

Morandi, i legali di Castellucci: “È innocente, il pm ne chiede la condanna per ciò che rappresenta”

di Marco Lignana



Iniziano i quattro giorni dedicati agli avvocati dell'ex ad di Aspi, collegato in video dal carcere di Opera: sono gli ultimi difensori a parlare: “Lui un capro espiatorio”

30 MARZO 2026 ALLE 11:15

🕒 1 MINUTI DI LETTURA



«**Giovanni Castellucci** è innocente, e ce lo ha spiegato la pubblica accusa. Lo ha fatto a modo suo ma in maniera chiarissima, che non consente fraintendimenti. Ora [ne viene chiesta la condanna per ciò che rappresenta](#), non per quello che ha fatto o non ha fatto».

Le prima ora delle lunghissima arringa difensiva degli avvocati dell'ex amministratore delegato di Autostrade nel processo sul crollo di ponte Morandi, affidata dal legale **Giovanni Accinni**, è una sorta di trattato di psicologia, con innumerevoli citazioni letterarie, filosofiche, scientifiche. E un attacco frontale al "metodo" della Procura, che per Castellucci ha chiesto una pena di 18 anni e 6 mesi, ma che il legale definisce più di una volta «capro espiatorio».

Lo stesso manager è collegato in video dal carcere di Opera, dove è detenuto per la condanna ormai definitiva relativa a un'altra strage, [quella del viadotto di Acqualonga](#).

Per Accinni «la Procura ha detto che sarebbero bastati comportamenti minimali da parte degli imputati - sono 56 - per evitare la tragedia del Morandi. Ebbene Castellucci ha tenuto comportamenti ben più che

minimali, fin dal 2010 - il viadotto è crollato il 14 agosto 2018 facendo 43 vittime - ha iniziato a concordare con i tecnici l'unico intervento che con certezza avrebbe evitato il crollo, ovvero il progetto di retrofitting» ancora a bando il giorno della tragedia».

E allora questa prima parte di arringa è dedicata a quello che Accini definisce «il veleno dell'accusa che sarà causa della sua sconfitta». Veleno che si definirebbe nella scelta dei pm di «ricercare il colpevole non alla fine dell'indagine, ma all'inizio». E di «usare il dolore dei familiari della vittime, che va rispettato, va condiviso ma non utilizzato».



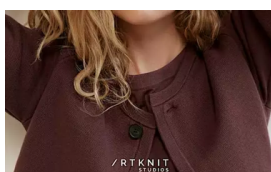
Guido Carlo Alleva, che chiuderà questi mesi dedicati alle difese. Dopodiché, passata la settimana di Pasqua, la Procura inizierà la fase delle repliche, cui seguiranno le controrepliche dei legali degli avvocati.


Poi i giudici entreranno in camera di consiglio: la speranza dei parenti delle vittime è arrivare all'ottavo anniversario della strage con la sentenza già emessa, ma c'è il rischio che il verdetto slitti in autunno.

[LEGGI I COMMENTI](#)

sponsored by
 Pampers

Sponsor



Artknit Studios 
La qualità passa per le fibre naturali: scopri capi i nostri capi in Cotone Organico.

si di
e sarà".



Seguici su Discover



con gli strumenti
pers.

CONTACALCI

FETO 3D

SCARICA L'APP

Scopri gli strumenti per la tua gravidanza con l'app di Pampers

Scarica



La famiglia e i figli di Gino Paoli: gli eredi del patrimonio di 450 mila euro l'anno

La Repubblica



Ad aprile Gino Paoli doveva partecipare all'incontro sui cantautori al Ducale con Roberto...

La Repubblica